



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

http:www.ingannamorte.gov.it – email: smingannamorte@libero.it – baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018

Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003

C.F. 82014410722



INDICE

PREMESSA.....	4
CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO	8
LE SCELTE EDUCATIVE.....	11
Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione (All.4)	11
Integrazione alunni diversamente abili	12
Integrazione Alunni D.S.A.- elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato).....	12
Bisogni Educativi Speciali (BES)	13
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	15
Potenziamento musicale (Scuola Secondaria di Primo Grado)	17
I Laboratori	18
(Scuola Primaria - Insegnamenti Opzionali Di Arricchimento Dell'offerta Formativa).....	18
PROGRAMMAZIONE PON FESR E FSE 2014-20.....	24
MACRO-AREE DI PROGETTO	26
Attività Sportive	26
CONTINUITÀ E VALUTAZIONE.....	26
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	27
MULTICULTURALITÀ	27
ORIENTAMENTO	27
IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	29
"L'ALBERO AZZURRO"	29
SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"	32
TEMPO SCUOLA	33
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	35
"NUNZIO INGANNAMORTE"	35
*I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE.....	37
MODELLO ORGANIZZATIVO.....	37
I DIPARTIMENTI PER IL PROGETTO FORMATIVO.....	38
Accoglienza nuovi iscritti	38
Organigramma/fuzionigramma	39
ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA	40
LA COMUNICAZIONE	41
Il concetto di comunicazione.....	41
La comunicazione interna.....	41
La comunicazione esterna	42
Il rapporto con le famiglie	42

Il rapporto con il territorio	42
ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	44
I PROGETTI PROPOSTI PER L’A.S. 2016/2017	44
Scuola dell’Infanzia	44
Scuola Primaria	45
Scuola Secondaria di Primo Grado	47
FRUIZIONE TEATRALE.....	50

PREMESSA

*“La consapevolezza che
la scuola è comunità educante.
Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere,
in un percorso formativo che durerà tutta la vita.”*

La Scuola è protagonista attiva dell'evoluzione della società contemporanea che è attraversata da rilevanti modificazioni. Infatti, la globalizzazione con i suoi molteplici e rilevanti aspetti, la pervasività dei nuovi media comunicativi, la dinamica produttiva che intacca gli equilibri sociali e gli stili di vita, i consistenti fenomeni migratori, sono tutti elementi che, con ritmi sempre più incalzanti, fanno evolvere la dinamica sociale verso un cambiamento continuo che rivede e mette in crisi anche valori e conoscenze consolidate.

Con la riforma introdotta dalla LEGGE 107/2015 ogni scuola viene impegnata in un processo di continuo miglioramento dell'azione didattica e dei processi formativi ad essa connessi.

Il nostro Istituto intende, in quest'ottica, connotarsi come luogo educativo e formativo che propone i valori della persona, in cui si praticano le regole del vivere e del convivere. È anche luogo d'insegnamento e di apprendimento della cultura umanistica e di quella scientifica che creano competenze fondamentali per diventare cittadini e lavoratori responsabili. Vuole anche porsi come scuola che, accanto alle famiglie, aiuta i ragazzi a crescere e ad individuare un proprio progetto di vita, valorizzando le personalità e i talenti di ognuno.

I docenti fanno anche riferimento alle esperienze e migliori pratiche della scuola di base che nei tre settori dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado consegue notevoli risultati nelle rilevazioni internazionali. Il servizio pubblico di istruzione migliora quando sa realizzare l'apertura e il confronto con il territorio di riferimento. Contiamo su una proficua collaborazione con le Amministrazioni Comunali attente, sensibili e propositive, sull'apporto di numerose Associazioni culturali e sportive disponibili verso il mondo scolastico. Significativa e determinante è la collaborazione con le famiglie, importanti co-protagoniste del successo formativo dei nostri alunni. Non solo per la sottoscrizione del Patto Formativo, un impegno comune verso regole e azioni condivise tra scuola e famiglia, ma anche per l'apporto dei rappresentanti dei genitori che coadiuvano i docenti nella gestione dei problemi e delle attività scolastiche.

I bambini e i ragazzi rappresentano il potenziale, la risorsa più preziosa di una comunità. La sfida per un futuro migliore per loro può risultare vincente quando servizio scolastico, realtà territoriali e le rappresentanze dei genitori si muovono in ottica concorde nell'accompagnarli con proposte che accolgano le loro diversificate esigenze di formazione.

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali. **Il nostro Istituto pertanto EMANA** le seguenti linee generali di indirizzo:

- **INNOVARE** nella tradizione: adeguare la proposta formativa ai cambiamenti evolutivi, sociali e culturali mantenendo l'alunno al centro dell'attenzione;
- **PROMUOVERE** l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave;

- **VALORIZZARE** le capacità individuali dei ragazzi favorendo l'originalità e l'autostima attraverso il dialogo e la comunicazione con le famiglie e il territorio;
- **CONTRASTARE** la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;
- **CURARE** la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione al fine di creare una forte identità d'Istituto;
- **FAVORIRE** la continuità fra i diversi ordini di scuola.

LE FINALITA' - la nostra mission

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire- attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree intervento educativo sono così riassunti:

l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.

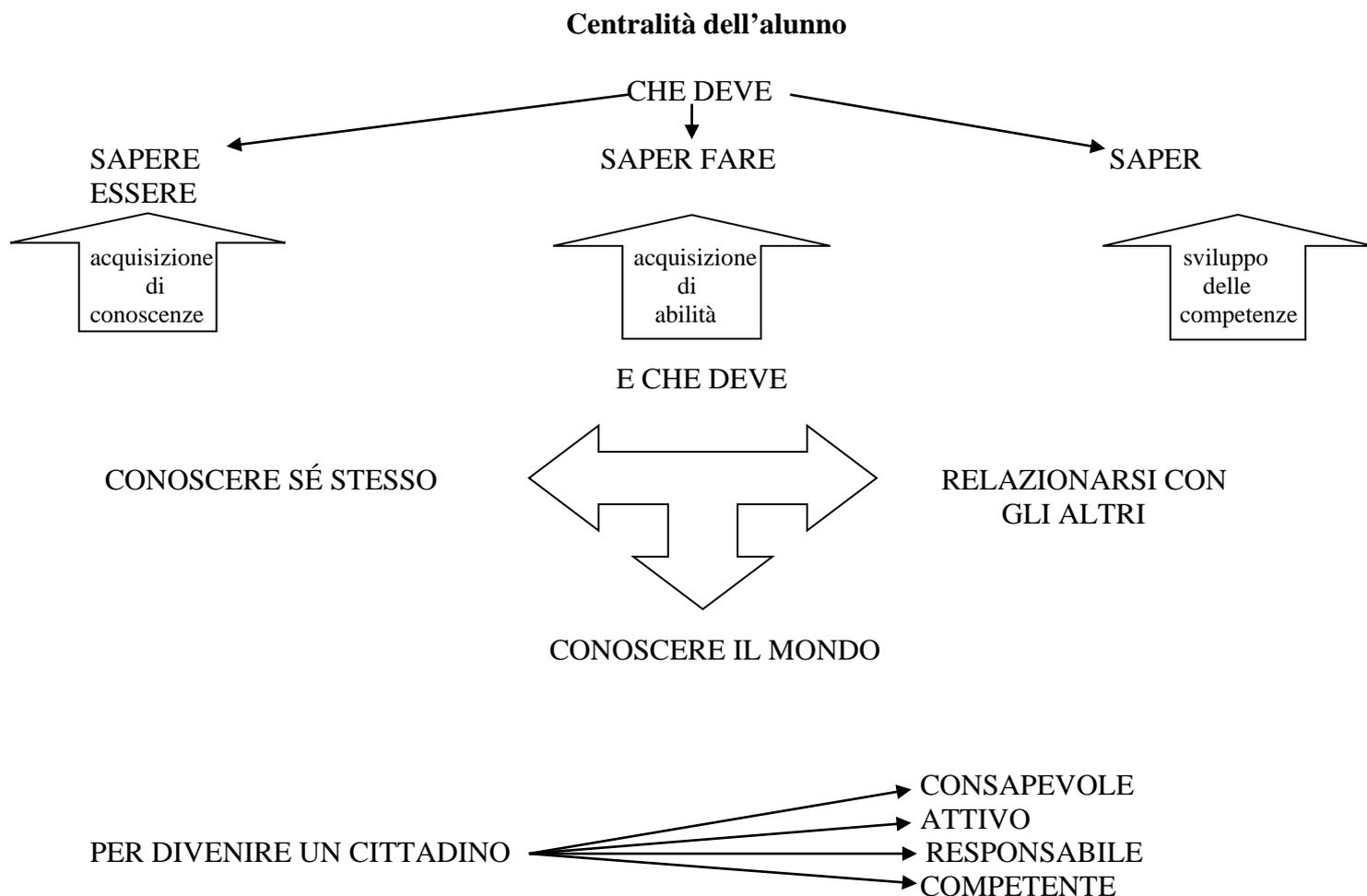
Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro.

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.



La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" dall'anno scolastico 2013/14 costituisce un Centro formativo sul territorio nel quale si opera per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere.

Le Indicazioni Nazionali sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Ingannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- **potenziamento dei risultati dell'apprendimento in Italiano e Matematica;**
- **sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive e metacognitive nella dimensione della continuità dei curricula nei diversi ordini di Scuola;**
- **inclusione ed integrazione;**
- **crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza Italiana ed Europea;**
- **sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali;**
- **potenziamento della creatività e della sensibilità estetica.**

Per il raggiungimento di questi risultati le scelte organizzative gestionali sono ispirate dal principio della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici tra tutto il personale. Pertanto la creazione di commissioni e di gruppi di lavoro costituiscono il terreno operativo della progettazione didattica e della analisi dei bisogni formativi e del monitoraggio dei risultati attesi considerate il contesto territoriale.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "NUNZIO INGANNAMORTE" di Gravina, con sede presso l'omonima scuola è costituito da tre plessi (uno di Scuola dell'infanzia, uno della Primaria, uno della Scuola Secondaria di I grado) distanti fisicamente fra di loro che raccolgono bacini di utenza differenti per estrazione sociale ed economica. La sede della Dirigenza è in Via Francesco Baracca, 62 dove si trovano anche gli uffici della Segreteria amministrativa.

L'Istituto Comprensivo è quindi così composto:

- Scuola dell'infanzia "L'ALBERO AZZURRO" → Piazza Nino Rota
- Scuola Primaria "MICHELE SORANNO" → Via Emilio Guida
- Scuola Secondaria di I grado "N. INGANNAMORTE" → Via Francesco Baracca, 62

L'Istituto dall'a.s. 2000/2001 è stato Sede di corsi di Istruzione per Adulti come CTP; dal 1° settembre 2014, come da Regolamento DPR 263/12 istitutivo dei CPIA, è Sede di CTP come struttura ospitante di servizi di formazione per adulti, di corsi di Alfabetizzazione culturale per stranieri e di corsi d'istruzione di primo e secondo Periodo Didattico gestiti dal CPIA2 che ha sede ad Altamura.

Anche in questo nuovo contesto quindi l'Istituto mantiene la sua identità di Scuola accogliente e di servizio per una utenza di varia condizione e di differenti bisogni formative di ogni fascia di età.

CONTESTO TERRITORIALE

Dall'analisi della situazione socio-ambientale del territorio nel quale sono inseriti i tre plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo emerge che la popolazione scolastica è notevolmente eterogenea. Una parte dell'utenza proveniente da famiglie di umile estrazione sociale vive una situazione economica precaria, causata dalla profonda crisi economica, accentuatasi negli ultimi anni. La scuola accoglie anche alunni provenienti da famiglie extracomunitarie, le quali oltre ad essere poco inserite nel contesto socio-culturale del paese, presentano problemi di tipo relazionale. Da diversi anni i nostri plessi ospitano un numero crescente di alunni ad alto rischio dispersione scolastica.

L'eterogeneità viene considerata dalla Scuola ricchezza e risorsa educativa, che permette a tutti gli alunni di confrontarsi con realtà e stili di vita diversi.

La presenza di un evidente fenomeno di disagio socio-economico nelle famiglie della nostra utenza rappresenta un'opportunità per la programmazione di interventi contro la dispersione e per il recupero e potenziamento delle competenze di base. Tali condizioni costituiscono, per i docenti, uno stimolo nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, nella promozione dell'inclusione e di ricerca nella elaborazione di piani educativi individualizzati.

Nonostante talvolta si rilevino atteggiamenti di delega riguardo alla partecipazione discontinua alle proposte educative e socializzanti provenienti dalla scuola, non mancano però collaborazione e presenza da parte di un discreto numero di genitori e interventi attivi e costruttivi da parte di molti.

Questa circostanza ha sollecitato la scuola a ricercare forme sistematiche, organizzate e personalizzate di intervento didattico e formativo integrate con il territorio.

NELL'ISTITUTO RISULTANO ATTUALMENTE ISCRITTI STUDENTI, COSÌ DISTRIBUITI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA:

	n° classi e sezioni	n° alunni iscritti	alunni con disabilità	alunni con dsa	alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	4	106	2	16	0
Scuola primaria	14	283	6	5	1
Scuola sec. I grado	24	559	11		5
TOT.	42	948	19	21	6

IL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO È IL SEGUENTE:

	Docenti su posto comune	Docenti sostegno	Docenti Religione Cattolica
scuola dell'infanzia	8	2	0
scuola primaria	21	5	1
scuola sec. I	46	9	2
TOT.	75	16	3

(Dati aggiornati a Ottobre 2016)

SCUOLA INTEGRATA CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo ha come obiettivo un Sistema Educativo Integrato che attui e valorizzi l'autonomia scolastica in rapporto al territorio per affrontare le nuove sfide di cambiamenti e di grandi trasformazioni; esso pertanto investe in una formazione integrale della persona attraverso il superamento della distanza dalla realtà sociale, culturale ed economica del territorio.

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con altre scuole, con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La complessa rete di rapporti con altri soggetti istituzionale è così sinteticamente descritta.

* Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete".
* Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente).
* Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.
* Polizia Municipale – Polizia di Stato.
* Centro Territoriale per l'impiego Gravina ed Altamura.
* Cooperative Sociali del territorio.
* Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.
* Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria sportive, ambientaliste, parrocchiali....
* Associazione Genitori.
* A.S.L.
* Parrocchie.
* Aziende.
* Redazioni giornalistiche.
* Banca Popolare di Puglia e Basilicata.
* Amministrazione Provinciale.
* Amministrazione Regionale.
* Università degli Studi di Bari e di Matera e Conservatori Musicali (BA e MT).
* C.O.N.I. Puglia.

LE SCELTE EDUCATIVE

Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione (All.4)

Il primo comma dell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale tutela la persona, la sua dignità e, al contempo, stabilisce il principio generale di eguaglianza dei cittadini di fronte all'ordinamento, ponendo il divieto di discriminare in base a determinate situazioni o caratteristiche, quali il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali. Questo vincolo inderogabile non deve soltanto essere inteso nel senso che tutte le norme di legge devono sempre indirizzarsi in modo eguale a tutti i cittadini, ma anche e soprattutto nel senso che l'individuazione delle "categorie" di soggetti cui ciascuna norma è destinata deve avvenire con criteri che evitino di trattare situazioni omogenee in modo differenziato, ovvero situazioni disomogenee in modo eguale. Quindi, a parità di condizioni, deve corrispondere un trattamento eguale ed a condizioni diverse un trattamento differenziato.

Questo principio, sancito dalla Carta Costituzionale, pienamente recepito dall'Istituto "N. Ingannamorte" nel momento in cui declina e attua la norma generale, facendosi garante di eguaglianza e pari opportunità all'interno della sua organizzazione; la scuola si assume la responsabilità di differenziare la proposta formativa, offrendo ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, favorendo un percorso di costruzione della conoscenza, dell'autonomia e dell'identità personale.

La scuola, inoltre, assume il ruolo di promotore socio-culturale, valorizzando le numerose opportunità formative e le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati, etc.).

L'eguaglianza e la diversità delle opportunità non può trovare realizzazione senza un'attenzione costante ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

Queste indicazioni generali si traducono, all'interno dell'istituzione scolastica, in scelte pedagogico-didattiche basate sull'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. Viene posta particolare attenzione, in fase d'ingresso e durante il percorso formativo, alle situazioni di disabilità, di svantaggio socio-economico, alla presenza di studenti stranieri e, a tutte quelle condizioni di disagio che creano differenze *di fatto* discriminanti e limitanti la vita dei singoli.

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Nel conseguire accoglienza e integrazione, l'istituzione scolastica interagisce quotidianamente con i Servizi Sociali di riferimento e con gli Enti Locali territoriali, nella convinzione che solo dal confronto e dalla collaborazione fattiva possano nascere strategie e soluzioni alle diverse problematiche, da offrire a studenti e famiglie, nel pieno rispetto dei loro diritti e interessi.

Tutti gli strumenti di programmazione metodologico-didattica previsti dalla normativa vigente in materia d'integrazione per gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici d'apprendimento (Piano Educativo Individualizzato per alunni con certificazione di disabilità, Piano Didattico Personalizzato per alunni con disturbi specifici di apprendimento), vengono redatti di concerto con le famiglie e i servizi educativi e riabilitativi del territorio.

Il lavoro delle commissioni per l'inclusione e l'integrazione sono utili supporti a tali processi per la

predisposizione dei piani didattici personalizzati e PEI.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

Viene praticato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse (vedi Allegato n.4).

Integrazione alunni diversamente abili

Le scuole del nostro Istituto sono state sempre sensibili nei confronti degli alunni diversamente abili cercando di favorirne, in riferimento alla legge quadro n° 104/92, l'inserimento e organizzando anche attività di accoglienza finalizzate ad un passaggio più consapevole e sereno tra i diversi ordini di scuola.

L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso i contatti con le scuole di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e la collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari che seguono i ragazzi (A.S.L. o altre strutture sanitarie). Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione degli alunni con disabilità.

Gli insegnanti di sostegno si dedicano a questa attività in accordo con gli insegnanti curricolari, i genitori, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario. Nelle scuole è allestita un'aula per il sostegno dotata di PC e altri sussidi didattici.

Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale, secondo la normativa vigente. L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando, se necessario, momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Si lavora in piccoli gruppi o con lezioni individualizzate, si offre inoltre l'opportunità di usufruire di offerte formative esterne. La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I., che può prevedere il percorso differenziato e costruito in base alle potenzialità dell'alunno o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti a quelle della classe.

Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado si attua un orientamento mirato a trovare la scuola più adeguata ai bisogni e alle abilità conseguite dagli alunni. A tale scopo si organizzano visite alle scuole designate e si svolgono incontri di raccordo con i docenti di sostegno degli istituti superiori che operano sul territorio.

I docenti di sostegno della Scuola Secondaria di primo grado, in occasione del Natale, nell'anno scolastico 2016/17 realizzeranno attività specifiche finalizzate all'inclusività degli alunni disabili non solo all'interno dell'Istituto, ma anche del territorio e di altre scuole.

Integrazione Alunni D.S.A.- elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato)

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) è stato approntato un protocollo, esso prevede il riconoscimento dell'alunno DSA attraverso le diagnosi fornite dalla famiglia, le informazioni acquisite dalla scuola di provenienza e l'applicazione di test mirati. Successivamente

si procede all'individuazione di una strategia didattico- educativa personalizzata (PDP) sensibile ai progressi dell'alunno e agli elementi emersi dagli incontri con tutti gli specialisti che seguono ciascun ragazzo che contempla misure compensative e dispensative per l'apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il nostro Istituto accoglie alunni in situazione di svantaggio cognitivo, culturale, sociale e linguistico. La nuova normativa sui bisogni educativi speciali, meglio noti come BES (DM 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013) ci ha offerto la possibilità di puntualizzare un protocollo per sostenere gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento. Esso è strutturato in 3 fasi:

- Individuazione degli alunni BES e delle loro specifiche difficoltà.
- Programmazione di un intervento didattico-educativo mirato (PDP).
- Verifica dell'intervento.

Ciascun Consiglio di Classe è quindi chiamato a interrogarsi sulle situazioni di fragilità di ogni ragazzo, avviando un dialogo con la famiglia ed i molteplici attori del processo educativo, al fine di offrire risposte adeguate agli alunni con bisogni educativi speciali.

MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA E ITALIANO

Verificato l'andamento dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2015/2016, negli ultimi tre anni scolastici risulta un miglioramento degli esiti di apprendimento in ITALIANO E MATEMATICA nelle **classi seconde** della Scuola Primaria, nonché un abbattimento del cheating in percentuale.

Per le **classi quinte** della Scuola Primaria si registra un miglioramento degli esiti in MATEMATICA, ma non in ITALIANO dato che sono uguali agli esiti della Puglia e del Sud ed inferiori a quelli dell'Italia; anche qui si registra un abbattimento del cheating in percentuale.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nelle classi terze in questo triennio non si registra nessun miglioramento negli esiti di apprendimento di ITALIANO e MATEMATICA visto che sono uguali a quelli della Puglia e del Sud inferiori a quelli dell'Italia.

Il Piano di Miglioramento, pertanto con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi della scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica e per la Primaria in Italiano.

La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano una certa importanza per lo sviluppo dell'apprendimento. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di

collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Pertanto è prioritario:

- Portare gli alunni ad un miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strategie didattiche innovative;
- Promuovere interventi didattico-educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento”.

PROGETTO DIRITTI A SCUOLA 2016- Modulo A- B-C

L'Istituto anche per l'anno scolastico 2015_16 ha aderito al progetto “DIRITTI A SCUOLA secondo l'Avviso Pubblico della Regione Puglia. L'attività si è strutturata in moduli di recupero delle competenze di base di Italiano e Matematica rivolto agli studenti in difficoltà i cui esiti di apprendimento erano risultati insufficienti durante il Primo Quadrimestre. Gli esiti finali hanno registrato un progresso negli apprendimenti che hanno scongiurato l'insuccesso Formativo.

Il risultato soddisfacente motiva l'adesione anche per l'anno scolastico 2016-17 allo stesso progetto. Il modulo C del progetto DIRITTI A SCUOLA prevede per tutto il mese di ottobre l'attivazione dello **sportello di ascolto psicologico** che ha incontrato, anche nel precedente anno scolastico, molta soddisfazione tra famiglie e docenti.

Lo Sportello d'ascolto può fornire un servizio di supporto agli alunni sia per lo studio che per l'integrazione sociale e scolastica in generale; può divenire il luogo principale dove organizzare incontri a tema sulle problematiche dei giovani. È certamente di aiuto anche per tutti coloro che possono averne bisogno e per quegli alunni che vivono conflitti interiori e si percepiscono come soggetti perdenti o vittime di situazioni negative contingenti. In questo ambito il supporto è rivolto anche alle famiglie che possono trovare nello sportello un utile aiuto alla genitorialità e per comprendere meglio il mondo adolescenziale.

Le attività che sono svolte presso la sede operativa dello sportello sono:

- Mediazione dei conflitti, individuale e di gruppo, con alunni da soli, accompagnati dai genitori o con singoli genitori.
- Consulenza psico-pedagogica, individuale e di gruppo, con alunni da soli, accompagnati dai genitori o con singoli genitori.
- Counseling e comunicazione, individuale e di gruppo, con alunni da soli, accompagnati dai genitori o con singoli genitori.

Le metodologie riguarderanno le principali problematiche ricorrenti:

- criticità relazionali tra genitori e figli;
- criticità relazionali tra alunni della stessa classe o di classi differenti;
- sintomi di insofferenza allo studio problematiche di inserimento scolastico nel caso di alcuni alunni stranieri e non fenomeni di irrequietezza giovanile;
- difficoltà di riconoscimento e di gestione personale dell'aspetto emotivo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L' insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l'attuazione, sia pur lenta, esige l'intelligenza, la preparazione e l'attiva volontà dei docenti". (Chang, 1997, 612)

Il ruolo dell'insegnante come educatore e come promotore dell'innovazione si regge sul concetto di educatore permanente e quindi sull'aggiornamento continuo, culturale e professionale.

Le iniziative di aggiornamento debbono tendere all'acquisizione di nuove capacità metodologico-didattiche, costantemente verificate, di nuove conoscenze culturali, nonché ad una continua riflessione critica nei confronti del ruolo professionale e sociale del docente.

Tutto ciò contribuisce a rendere la scuola sempre più integrata, cioè rispondente alle esigenze di formazione armonica e completa della personalità degli allievi, e sempre più centro culturale a disposizione dell'intera comunità. La condizione e il ruolo del docente tendono sempre più a mutare e a farsi più difficili per cui da una parte la sua professione si fa più unitaria, dall'altra bisognosa di specializzazione.

L'aggiornamento è visto non solo come approfondimento ed adeguamento delle conoscenze, ma anche come partecipazione alla ricerca e all'innovazione didattico-pedagogica.

I due aspetti sono inseparabili e il difetto fondamentale dei tradizionalisti corsi di aggiornamento, in cui predominava la mera lezione, è quello di avere sovrapposto una serie di informazioni, anche se attuali e stimolanti, alla vita quotidiana della scuola, all'esperienza concreta che invece esige il passaggio dal dire al fare, dal discutere al provare e costruire concreto.

L'aggiornamento del docente, dunque, non può arrestarsi alla conoscenza delle soluzioni offerte degli altri. Infatti, le tecniche segnalate e messe a disposizione dagli altri, anche se verificate scientificamente, sono in rapporto ad esperienze condotte su dati inerenti alla situazione specifica; non è facile poter stabilire di essere in condizioni uguali a quelle descritte da un autore.

Ciò non significa, però, che il docente non debba leggere, studiare o essere incline allo scambio di esperienze con colleghi e specialisti, bensì che un aggiornamento valido implica la verifica di quanto si legge e, assunte delle ipotesi, l'osservazione sistematica della realtà in cui si opera per poter rilevare dati e problemi e adottare poi ciò che si ritiene utile al proprio caso.

L'aggiornamento completo è integrazione tra teoria e pratica per cui è prettamente legato alla sperimentazione.

L'insegnante acquisisce il suo "saper fare" operando in una reale situazione di insegnamento scolastico, quando cioè condizioni soggettive (quelle inerenti alla personalità di ciascuno degli alunni) e condizioni oggettive (contenuti e abilità da far apprendere, avanzamenti formativi da far conseguire, regole e modelli di convivenza da rispettare, ecc....) si presentano come elementi con i quali, l'insegnante deve organizzare e realizzare produttivamente il suo intervento di insegnamento.

L'educazione si svolge nel tempo, come "processo" che attraversa diversi momenti successivi. Si può rappresentare l'insieme della scuola, degli insegnanti, degli alunni, dei mezzi didattici come un sistema o un "organismo" che ha la sua struttura e si svolge secondo certi ritmi. Ogni sistema, fisico o mentale, passa da uno stato ad un altro grazie a certi operatori che trasformano il precedente nel susseguente

L'aggiornamento va inteso come una forma mentis, una apertura verso il nuovo, un interesse verso il

cambiamento che si accresce con l'accrescersi delle conoscenze, una attività tesa al miglioramento che deve caratterizzare tutta la vita professionale. Certamente a questo si deve affiancare lo studio continuo che permetta al docente di essere costantemente aggiornato sulla evoluzione della scienza, della tecnica, delle teorie pedagogiche, psicologiche, della metodologia e della didattica.

I nuovi contesti sociali e normative ridefiniscono gli orizzonti della funzione docente oltre che degli altri operatori e lavoratori della scuola che pure sono coinvolti in un processo di formazione e aggiornamento continuo. La formazione è un processo complessivo che riguarda l'intero Sistema scolastico anche nei nodi dell'amministrazione sempre più coinvolta nelle procedure di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Tenuto conto degli obiettivi prioritari del RAV l'Istituto "N. Ingannamorte" per l'anno scolastico 2016/17 e successivi, anche in rete con le altre Scuole dell'Ambito Territoriale n.4 cui appartiene in applicazione della Legge 107/2015 è impegnato nell'attuazione di alcuni dei seguenti percorsi formativi:

Didattica per competenze ed innovazione metodologica;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Inclusione e disabilità;

Competenze in lingua straniera.

La programmazione e la realizzazione di questi corsi avverrà per il tramite della Scuola Polo per la Formazione nell'Ambito 4 che è l'Istituto "V. Bachelet" di Gravina.

La formazione può essere comunque liberamente gestita dai docenti, tramite adesioni ed iscrizioni volontarie ai corsi organizzati dal Miur o dagli Enti accreditati per arricchire il proprio curriculum professionale

Per la formazione prevista per il personale dell'Amministrazione, il tema privilegiato riguarda il Processo di digitalizzazione della P.A per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Le modalità della formazione sono oltre che in e-learning attraverso la Piattaforma SIDI del MIUR, anche quello della formazione in servizio. Una parte del personale è iscritto nel team dell'innovazione digitale e per tutti è stato già avviato e realizzato in ottobre 2016 un corso sull'introduzione del protocollo digitale (GEODOC).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento musicale (Scuola Secondaria di Primo Grado)

«La musica comprende l'insieme delle arti alle quali presiedono le Muse. Essa racchiude tutto quello che è necessario all'educazione dello spirito» Platone.

La musica è componente essenziale della formazione della personalità dei cittadini.

L'educazione musicale sviluppa la socializzazione e stimola diverse abilità cognitive ed intuitive, completa lo sviluppo naturale del bambino tenendo vive le sue modalità espressive e creative. Il potenziamento potrebbe permettere l'effettiva elaborazione e realizzazione di un curriculum verticale di musica, che parta dalla scuola dell'infanzia e arrivi alla secondaria di primo grado, potendosi poi sviluppare ulteriormente nella scuola secondaria superiore, in particolare nel Liceo musicale e coreutico.

Già il DM8/11 aveva segnalato l'importanza del fatto che l'educazione musicale nella scuola primaria, fosse svolta da specialisti. Con la legge 107 è stato possibile sostenere l'esigenza già espressa dal DM8/11 nel rispetto e in continuità con l'Indirizzo Musicale della Scuola secondaria del nostro Istituto. Dall'anno scolastico 2015/16 è stata assegnata alla nostra Scuola Secondaria di I grado una cattedra di potenziamento di pianoforte.

Dall'anno scolastico 2016/17, in ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dell'organico dell'Autonomia (**nota del MIUR n.2852 del 05-09-2016**), la cattedra di potenziamento di pianoforte viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Indirizzo Musicale del nostro Istituto Comprensivo, con un nuovo corso di pianoforte cui accedono gruppi di ragazzi provenienti dalle classi prime, che pur avendo superato i test attitudinali per la frequenza dei corsi di strumento presenti nella Scuola, non si erano affermati tra i primi 7/8 in graduatoria per l'assegnazione della classe di strumento. Questa soluzione offerta dall'organico dell'Autonomia permette di rispondere all'aumentata richiesta da parte delle famiglie per l'iscrizione all'indirizzo musicale che si è registrata negli ultimi due anni in continuità con il curriculum della Scuola Primaria nella quale progetti di Canto Corale e Musica d'Insieme sono realizzati grazie alle competenze specifiche di alcuni docenti interni e grazie a collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio. La presenza nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2014/15 di un coro stabile di "voci bianche" di alunni della Primaria in collaborazione con l'Orchestra Giovanile della scuola secondaria di primo grado ha consentito la realizzazione, in occasioni di Festività importanti e di eventi culturali, di concerti e *performances* dei nostri alunni di riconosciuta qualità da parte di famiglie e Soggetti Istituzionali.

Le forme di collaborazione con Enti e Associazioni anche quest'anno continueranno e per la Scuola primaria sarà attivato su richiesta dei genitori e finanziato dagli stessi un corso di potenziamento della Musica a Scuola in particolare della musica Strumentale con la società **YAMAHA** con il Progetto "Musica a scuola".

I Laboratori

(Scuola Primaria - Insegnamenti Opzionali Di Arricchimento Dell'offerta Formativa)

Il laboratorio didattico tiene conto dei più recenti sviluppi della ricerca sull'apprendimento/insegnamento, che sottolineano la differenza tra l'insegnamento come attività del docente e l'apprendimento quale attività dell'alunno.

In base a ciò l'insegnamento non porta automaticamente è in modo lineare all'apprendimento, la ricezione dell'insegnamento si deve distinguere dal processo di assimilazione di un determinato contenuto disciplinare. Tutto l'apprendimento è un processo di costruzione individuale. La persona apprende in modo attivo, coinvolgendo tutti i sensi, in base ad offerte e stimoli didattici che gli vengono messi a disposizione o che sono presenti nel suo ambiente di apprendimento. Il successo dell'apprendimento dipende dalla disponibilità e dalla capacità dell'alunno di rapportarsi ai compiti didattici in modo attivo e responsabile.

La scuola ha il compito di avviare le generazioni future alla cultura tradizionale e di attivare in loro processi di sviluppo e di adattamento alle nuove sfide che la società pone. A tale scopo gli alunni devono condividere le proprie esperienze con altri, ma devono anche sviluppare percorsi autonomi con attività personali. L'offerta formativa è rivolta quindi verso l'imparare ad imparare, la produzione di idee personali, la ricerca di diverse soluzioni ad un quesito e allo sviluppo del pensiero creativo. Per questa ragione le modalità didattiche ottimali sono quelle dell'insegnamento aperto, in contrasto con l'insegnamento chiuso, diretto costantemente dall'insegnante. Per insegnamento aperto si intende una concezione didattica che dal nuovo concetto di apprendimento trae quattro importanti deduzioni:

1. i contenuti dell'insegnamento si devono orientare alle esperienze, alle tematiche e ai problemi dell'ambiente immediatamente vicino all'alunno;
2. il metodo si deve aprire alle forme di insegnamento aperto, al lavoro per progettazione settimanale, al lavoro con gli esperti, al lavoro orientato ai materiali, al circuito di apprendimento/al training per tappe o stazioni, ai progetti, alle escursioni o visite guidate ecc. Si deve tener conto dell'eterogeneità degli alunni. La proposta di attività si orienta quindi al problem solving, all'autonomia dell'apprendente, all'autoriflessione e alla cooperazione;
3. l'insegnamento si deve aprire dal punto di vista organizzativo e superare il rigido schema orario a favore di un insegnamento "epocale", di un insegnamento interdisciplinare che superi la scansione rigida della mattinata scolastica; inoltre è necessaria un'apertura organizzativa dell'insegnamento e della scuola in genere verso l'ambiente sociale e verso altre istituzioni comunali e pedagogiche;
4. l'insegnamento deve diventare più aperto sotto l'aspetto personale, cosa che richiede un cambiamento del ruolo dell'insegnante (insegnante come risorsa).

In base a questi principi il laboratorio didattico si adatta particolarmente bene all'insegnamento aperto e alle forme didattiche centrate sull'alunno. Nell'insegnamento sotto forma di laboratorio agli alunni è consentito di apprendere in modo:

- casuale e situazionale, poiché non deve essere affrontato alcun elenco di obiettivi e di contenuti rigidi;
- individuale, poiché si procede per percorsi differenziati a prescindere dall'orario delle lezioni tradizionali con la possibilità di soffermarsi su un problema per il tempo che ognuno ritiene opportuno;

- interdisciplinare dal momento che i contenuti vengono trattati globalmente e non dalla prospettiva isolata di una sola materia;
- rispettoso degli stili cognitivi, dal momento che ognuno può rapportarsi in modo personale ad un contenuto;
- estetico, dal momento che si desidera apprendere con tutti i sensi e con molte possibilità di percezione. Dobbiamo tener conto che le competenze artistiche degli alunni e degli insegnanti creano un'atmosfera piacevole nel luogo di apprendimento;
- cooperativo: idee, sollecitazioni e aiuti si possono manifestare in modo comunicativo, senza spirito concorrenziale;
- creativo: nel processo di apprendimento vengono sollecitate la fantasia, l'immaginazione, le idee creative e i prodotti, le scoperte e le invenzioni, le manifestazioni spontanee ed emozionali.

La scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo grazie alle risorse previste dall'organico dell'Autonomia oltre ad aver ampliato il curriculum fino a 30 ore, offre attività facoltative, opzionali e gratuite riportate nella tabella sottostante da frequentare in orario pomeridiano programmati all'interno dei Consigli di Interclasse

CLASSI	INSEGNAMENTI	n. ore sett
CLASSE PRIMA	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE (“Moi aussi, je parle Française”) ins. Petrocelli	2
	LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA (“Gio...cando”) ins. Petrocelli	2
CLASSE SECONDA	LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO (“RiciclArt”) ins. Lazetera	2
	LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA (“Sport Attiva...mente”) ins. Capone	2
CLASSE TERZA	LABORATORIO SCIENTIFICO (“Sperimento...scopro e... imparo!”) ins. Forte	2
	LABORATORIO CREATIVO-ESPRESSIVO (“Cre-Attivamente”) ins. La Volpe	2
	LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (“English...all togheter”) ins. Parisi	2
CLASSE QUARTA	LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO (“RiciclArt”) ins. Cortese	2
	LABORATORIO TEATRALE IN LINGUA INGLESE (“Hansel e Gretel”) ins. Gramegna	2
CLASSE QUINTA	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE (“Moi aussi, je parle Française”) ins. Casino	2
	LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA (Sport Attiva...mente) ins. Capone	2
	LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO (“Creativamente...”) ins. Lacapra	2

Le attività laboratoriali sono pensate come arricchimento dell'offerta formativa, in parte legate al curriculum disciplinare, in parte destinate ad attività ludico-creative orientate a sviluppare abilità e

competenze trasversali. Esse sono organizzate per gruppi d' interclasse (20 alunni), gestiti in orario pomeridiano extracurricolare con un rientro settimanale.

Scuola dell'Infanzia

LABORATORIO DI PITTURA: “I COLORI ... CHE MERAVIGLIA!!”

Il laboratorio di pittura ha lo scopo di offrire a tutti i bambini e le bambine della scuola la possibilità:

- di conoscere e sperimentare, materiali e strumenti capaci di stimolare fantasia e immaginazione;
- di offrire canali espressivi per comunicare sensazioni ed emozioni.

Le molteplici e diversificate attività che vi si svolgono mirano a:

- avvicinare i bambini/e in modo dinamico e interattivo alla scoperta dei colori ed effetti grafici;
- avviare ad una reale capacità di fruizione-utilizzazione delle personali potenzialità espressive attraverso l'uso di materiali e tecniche specifiche.

LABORATORIO DI MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO: “CON LE MANI POSSO... OSARE!”

È lo spazio pensato e adibito all'attività di sperimentazione sensoriale di materiali e oggetti, nonché alla loro trasformazione creativa da parte dei bambini.

In questo spazio i bambini sperimentano l'uso di vario materiale: dalla carta di varie tipologie alla creta, dalla sabbia alla farina, ecc....È anche uno spazio multifunzionale che può essere adibito alle esperienze con l'acqua o alle esperienze di cucina secondo la programmazione annuale di plesso.

Indipendentemente dal tipo di proposta operativa, nel laboratorio si perseguono le seguenti finalità:

- Sviluppare la creatività, la libera espressione, la fantasia e l'immaginazione, attraverso l'uso di diversi materiali e la conoscenza degli strumenti e delle loro caratteristiche.
- Garantire una condizione favorevole ad un fare giocoso e libero dove ognuno può elaborare percorsi di ricerca e d'espressione.

LABORATORIO LINGUISTICO- TEATRALE

Il laboratorio è un'aula che contiene libri con testi ed immagini di diversa tipologia e complessità, riposti in scaffali e/o contenitori; contiene inoltre diversi tappeti per dare la possibilità di guardare, osservare, commentare ed ascoltare ogni genere di libro, in un clima tranquillo, silenzioso, volto a far nascere la passione alla lettura. Dispone inoltre di burattini e materiale per il travestimento per la messa in scena delle storie ascoltate.

La progettazione delle attività che si svolgono in questo spazio si fonda sulla convinzione che, per far nascere e crescere l'amore per i libri e la lettura, sia indispensabile creare un vissuto emozionale positivo, in cui la lettura si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Il laboratorio linguistico- teatrale si prefigge di:

- stimolare la curiosità e la passione per i libri;

- stimolare la capacità di ascolto e di comunicazione verbale;
- produrre messaggi linguistici di carattere affettivo, emotivo e narrativo;
- aumentare quantitativamente e qualitativamente il numero dei vocaboli conosciuti dai bambini;
- stimolare la curiosità verso la lingua scritta.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

Lo spazio destinato all'attività motoria è dotato di una pavimentazione antiurto, di un grande specchio e di attrezzature motorie di vario tipo: cuscini, sagome di gomma, cerchi, materassi, corde, teli, ecc..... Questo permette di svolgere attività motorie in sicurezza e di dare al bambino la possibilità di interagire fisicamente con i compagni in un ambiente protetto e ricco di stimoli che inducono al movimento.

Il laboratorio di psicomotricità valorizza il linguaggio del corpo come forma di comunicazione e di conoscenza.

Per il bambino, infatti, il corpo costituisce un supporto alla capacità di espressione verbale attraverso i gesti mimici che sottolineano e/o sostituiscono la parola.

Nello stesso tempo il movimento del corpo promuove l'acquisizione di capacità sensoperceptive e cognitive quali la discriminazione di grandezze, forme e distanze ed è il veicolo delle relazioni con lo spazio e con i pari.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- Aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il corpo per interagire fisicamente ed emotivamente con gli altri.
- Sviluppare gli schemi motori principali.
- Stimolare l'esplorazione e la conoscenza dello spazio attraverso le categorie topologiche principali.

LABORATORIO DI GIARDINAGGIO

È lo spazio fisico ed educativo nel quale si realizzano le attività scientifiche di sperimentazione di culture e osservazione guidata di fenomeni naturali. I bambini e le bambine compiono attività di semina, innaffiano, potano ortaggi, erbe aromatiche e fiori

Le finalità di questa proposta si possono così riassumere:

- Cura e miglioramento degli "spazi verdi" della scuola.
- Promozione del benessere dei bambini attraverso esperienze all'aperto, a diretto contatto con gli elementi naturali (acqua, terra, aria).

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il laboratorio di lingua inglese si pone come obiettivo principale quello di offrire agli alunni

esperienze che li motivino, li coinvolgano anche dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare in una lingua nuova. Infatti l'apprendimento della lingua inglese risponde all'esigenza di facilitare la convivenza tra culture diverse, attraverso l'apprendimento di una lingua comune, che, a mano a mano, a partire dalla più tenera età, potrà essere fruibile da tutti, riducendo così le distanze e favorendo la comprensione e il rispetto reciproco. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino. Saranno previsti giochi, canti, filastrocche, racconti, immagini che stimolino l'attenzione degli alunni.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria;
- di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

PROGRAMMAZIONE PON FESR E FSE 2014-20

Il PON “Per la scuola” ha una duplice finalità: da un lato **perseguire l’equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall’altro, **promuovere le eccellenze** per garantire a tutti l’opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Il PON “Per la Scuola” diventa, quindi, uno strumento importante anche per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano “La Buona Scuola” voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il fenomeno dell’abbandono scolastico, seppur con caratteristiche diverse, accomuna tutte le Regioni d’Italia. Allo scopo di arginare la dispersione scolastica, il PON “Per La Scuola” interverrà tanto sugli aspetti più connessi alla formazione (es. fornire agli studenti maggiori strumenti di consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società) quanto su quelli legati alle dinamiche sociali (es. coinvolgimento attivo delle famiglie nella strategia dell’inclusione). Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica interesseranno gli studenti caratterizzati da particolare fragilità o contraddistinti da esigenze specifiche. La strategia principale attraverso la quale si interverrà sarà focalizzata sul concetto di scuola quale centro civico, polo di aggregazione per i cittadini della comunità gravinese e si baserà sui seguenti fattori:

- l’ampliamento degli orari di apertura;
- la diversificazione delle tipologie di attività;

Intesa in tal senso il nostro Istituto contribuirà al ridimensionamento dei fenomeni di abbandono e al contempo rappresenterà un luogo di utilità sociale al servizio della comunità, in grado di favorire l’integrazione dei gruppi più deboli e la promozione dell’economia sociale. Per raggiungere questo obiettivo ambizioso sarà importante il contributo dei gruppi già attivi sul territorio: enti pubblici, soggetti privati e terzo settore.

Dall’anno scolastico 2016-17 il nostro Istituto ha aderito alla programmazione PON FSE 2014-20 aderendo all’AVVISO 10872 del 16/09/2016 “Progetti **di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle Scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche**”

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso l’attivazione di otto moduli:

PRIMARIA

- *EDUCAZIONE MOTORIA- SPORT-GIOCO DIDATTICO*
- *LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE* per la valorizzazione delle vocazioni

territoriali.

- *POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO*

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- *POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO.*
- *MUSICA- STRUMENTO E CANTO CORALE.*
- *EDUCAZIONE MOTORIA- SPORT-GIOCO DIDATTICO.*
- *ARTE- SCRITTURA CREATIVA- TEATRO (2); di cui uno finalizzato all'arte e l'altro alla drammatizzazione teatrale).*

Il progetto se autorizzato si aggiunge ad altri progetti autorizzati e finanziati per il nostro Istituto che riguardano le misure previste dai fondi PON FESR 2014-20 nel precedente anno scolastico e riguardano il potenziamento delle reti LAN in tutti i plessi dell'Istituto e l'allestimento di una nuova aula multimediale arredata sul modello dell'aula digitale 3.0 che sarà funzionante dall'anno scolastico 2016/17.

MACRO-AREE DI PROGETTO

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, ha da anni attivato progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

Attività Sportive

La scuola realizza il progetto macro-contenitore di tutte le attività sportive declinato in differenti attività afferenti alle diverse discipline sportive:

- Corsa Campestre maschile e femminile;
- Torneo misto Pallavolo;
- Torneo misto di pallapugno;
- Campus invernale - sci alpino;
- feste sportive finali e premiazioni;
- gioco – sport;
- potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario curricolare, prevalentemente per la scuola primaria finalizzato per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- extra-curricolare, prevalentemente per la scuola secondaria di 1° grado, mediante l'attivazione di un Centro scolastico sportivo, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva.
- Adesione al progetto sportive ministeriale per la scuola dell'Infanzia.

CONTINUITÀ E VALUTAZIONE

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative alla CONTINUITÀ, così come emerse dal RAV, l'Istituto Comprensivo nell'a.s. 2015/16 ha dato vita ad un curriculum verticale per competenze. È necessario, infatti, un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, e per classi parallele. Si impone, anche una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poiché esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su “problem solving”, uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali).

La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

L'Istituto Comprensivo “N. Ingannamorte”, quindi, ha costruito il piano dell'offerta formativa nel quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali e dalla recente normativa relativa alla Legge n. 107/2015.

Nelle Indicazioni, viene definito il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione. La scuola deve progettare un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copra l'arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni, a partire, quindi, dalla scuola dell'Infanzia che ha un ruolo sempre più importante nella costruzione del processo di apprendimento.

(Allegato n° 5).

All'interno del curricolo, occorre tenere presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado; contemporaneamente, però, è indispensabile costruire il cammino in continuità, avendo chiari i traguardi intermedi previsti a conclusione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In tal modo, la scuola potrà individuare obiettivi d'apprendimento, conoscenze e abilità, omogenei e progressivi, garantendo un percorso unitario per raggiungere i livelli di competenze prescritti.

La **VALUTAZIONE** nel nostro Istituto si esplica in attività di:

- valutazione, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- autovalutazione, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità.

In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale. A tale scopo la scuola, in collaborazione con Lions club Gravina e LILT Bari mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con sé stessi e con gli altri.

MULTICULTURALITÀ

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Per una positiva integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

La commissione per l'integrazione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse (vedi Allegato n.4).

ORIENTAMENTO

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, Istituto ha assegnato tale ambito ad una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di identificare le

proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con forte valore orientativo secondo il modello riportato.

competenze chiave	costrutti orientamento
<ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione in madrelingua ○ Comunicazione nelle lingue straniere ○ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ○ Competenza digitale ○ Imparare ad imparare ○ Competenze sociali e civiche ○ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valori professionali ○ Apertura mentale ○ Autodeterminazione ○ Controllo delle idee irrazionali ○ Strategie decisionali ○ Problem solving ○ Autoregolazione ○ Obiettivi professionali ○ Assertività, ricerca di aiuti

Le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado si svolgono prevalentemente in orario curricolare con modalità di flessibilità organizzativa.

Esse prevedono:

- moduli didattici in continuità con le Scuole superiori del territorio con accordi programmatici tra le istituzioni Scolastiche;
- attività di informazione sulle opportunità Formative del Territorio in orario extrascolastico;
- incontri con esperti e consulenti all'interno di specifiche aree progettuali.

Il nostro progetto vede nei tre aspetti formativi, pedagogico, psicologico e conoscitivo - informativo, la sua finalità.

Gli obiettivi in tal senso si collocano nelle seguenti aree:

- la conoscenza di sé, lo sviluppo e il potenziamento delle attitudini, delle potenzialità, delle aspirazioni degli alunni;
- l'acquisizione da parte degli alunni di consapevolezza rispetto al saper fare e al saper essere;
- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici, la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, presenza di attitudini particolari.

IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'ALBERO AZZURRO”

Le quattro sezioni della scuola
"L'Albero Azzurro" sono situate nelle due
ali laterali al piano terra dell'edificio.

La scuola è dotata di un ampio salone per il gioco ricreativo in grande gruppo, di due
laboratori: informatico e linguistico.

Le famiglie degli alunni, le cui condizioni socio-economico-culturali sono di un livello
medio, sembrano attente allo sviluppo fisico e psicologico dei propri figli.

Attualmente il gruppo delle docenti è composto da: 8 docenti su posti comuni, 1
insegnante di sostegno e 2 collaboratori scolastici.



Classi	4 sezioni
Alunni	106
Risorse professionali	8 docenti (2 per sezione e si alternano con orario antimeridiano e pomeridiano); 2 insegnante di sostegno e 1 educatore comunale; 2 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	Aule organizzate per centri di interesse, laboratori, giardino attrezzato ed ampio.
Orario di funziona- mento	Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15. - Ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.15 - Pranzo dalle ore 12.30 alle ore 13.30 - Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16,15

La Strutturazione dei tempi e degli spazi

I tempi

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di otto ore: dalle 8,15 alle 16,15. L'organizzazione di spazi e tempi, ritualità, stili educativi e di relazione sono elementi che identificano una rete di supporto e contenimento al percorso evolutivo di ogni bambino/a e della comunità intera. Lo spazio viene via via organizzato in risposta alle esigenze di gioco, movimento, espressione, intimità e socializzazione di bambini/bambine e costituisce un importante stimolo per veicolare informazioni e proposte implicite alla didattica del fare.

Il tempo, scandito da ritmi e riti attenti e misurati, permette un sereno vissuto che rassicura e orienta, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.

Lo stile educativo, centrato sull'osservazione e sull'ascolto, mira alla costruzione di un ambiente sereno e collaborativo, in cui ogni persona (bambini/e, genitori, docenti collaboratori), anche di cultura e lingua differente, possa riconoscersi e sentirsi partecipe e riconosciuta.

In quest'ottica di valorizzazione delle diversità, la scuola, come comunità di apprendimento, accoglie alunni diversamente abili, garantendo loro un percorso formativo adeguato allo sviluppo delle loro potenzialità.

Gli spazi

L'attività centrale del mattino e del pomeriggio si svolge non solo all'interno della sezione ma anche all'interno di spazi comuni nella scuola costituiti da un salone attrezzato con materiale ludico-ricreativo e dai laboratori. Questi spazi vengono utilizzati da piccoli gruppi di bambini della medesima età, anche di sezioni differenti. In questi anni sono stati allestiti i seguenti

LABORATORI:

1. PITTURA
2. MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO
3. LINGUISTICO-TEATRALE
4. PSICOMOTRICITA'
5. GIARDINAGGIO
6. INGLESE

Tutti gli spazi "intenzionalmente predisposti" offrono, ai bambini ed alle bambine che frequentano la nostra scuola, una pluralità di esperienze espressive e motorie in forme di aggregazione diverse.

L'accesso agli spazi è regolato da una turnazione, vincolante per i docenti, in modo da garantire a tutti i bambini di ogni fascia d'età, l'opportunità di compiere le esperienze formative che qualificano il POF della scuola. Le finalità e le metodologie delle attività che vi si svolgono sono indicate nel progetto specifico di laboratorio.

LE INIZIATIVE PER L'UTENZA

Nell'ambito delle iniziative tese a coinvolgere i genitori nella vita scolastica collochiamo le lezioni aperte, le feste scolastiche e i momenti di scuola aperta, pensandoli come occasioni

altamente educative e socializzanti per i bambini e gli adulti.

Le giornate di **scuola aperta** si svolgono in due momenti dell'anno scolastico.

- **Dicembre/Gennaio:** per far conoscere la struttura scolastica, il suo funzionamento e le iniziative proposte prima del periodo di iscrizione alla scuola stessa. È un momento aperto a tutte le famiglie del territorio con bambini di 3/6 anni.
- **Settembre:** un incontro per famiglie che hanno iscritto il proprio figlio nella nostra scuola: si organizzano giochi e attività per i bambini e si offre l'opportunità ai genitori di conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini a scuola.

Le **feste** che si organizzano invece nel corso dell'anno scolastico per tutte le famiglie dei bambini che frequentano la scuola sono le seguenti:

- ◆ **LA FESTA DELLE CALDARROSTE:** attività didattica autunnale per una ventata di allegria e buon umore.
- ◆ **LA FESTA DELL'ALBERO:** attività didattica in collaborazione con la scuola primaria "Michele Soranno" e la Scuola Secondaria di I Grado per vivere insieme una giornata dedicata alla messa a dimora di nuovi alberi e al rispetto della natura, nonché per coinvolgere i più piccoli ai temi ambientali.
- ◆ **NATALE:** per lo scambio di auguri in occasione della festività Natalizia i bambini organizzano per le famiglie un momento collettivo con piccole narrazioni, drammatizzazioni e canti.
- ◆ **CARNEVALE:** in occasione del Carnevale si preparano travestimenti e si organizza una piccola sfilata per conoscere e farsi conoscere nel quartiere.
- ◆ **CIBO AMICO:** momenti di incontro con le famiglie intorno ad una tavola imbandita con pietanze preparate dai genitori, nell'ottica di uno scambio interculturale intorno ad un argomento che unisce tutti come il cibo. Le merende generalmente sono a tema, coinvolgono gruppi di famiglie e vengono programmate ad inizio d'anno; prevedono anche momenti ludico-didattici per i bambini.
- ◆ **FESTA DI FINE ANNO:** è una festa a conclusione dell'anno scolastico per salutare in modo particolare i bambini che frequenteranno la scuola primaria. Viene anche allestita una **mostra-percorso**, per illustrare ai genitori il progetto didattico-educativo svolto dai bambini nel corso dell'anno scolastico. Viene organizzata una rappresentazione per *mettere in scena* quanto appreso nel corso dell'anno.

SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"



Classi	14
Alunni	283
Risorse professionali	21 docenti; 5 insegnanti di sostegno; 1 insegnante di Religione; 3 educatori comunali; 4 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	L'edificio, suddiviso in un piano terra e un primo piano, è dotato di un ampio cortile, un grande androne, utilizzato per riunioni, manifestazioni e mostre nonché di un'ampia ed attrezzata palestra.
Orario di funzionamento	Tempo normale Dal lunedì al sabato 8.30 – 13.30

Rapporto scuola-famiglia - informazioni sulle attività didattiche

“SITO WEB” <http://www.ingannamorte.gov.it/>

Come per lo scorso anno, sarà aggiornato il sito **WEB**.

Sul sito sono presentati, in forma accessibile, per ragazzi, adulti e insegnanti, i progetti contenuti nel P.O.F., e tutte le informazioni di carattere generale relative alla Scuola.

La Scuola ha anche un proprio indirizzo e-mail: primariasoranno@gmail.com

L'ufficio di segreteria si può contattare al seguente indirizzo di posta elettronica:

- baic888007@istruzione.it

L'edificio scolastico "M Soranno" è dotato di personal computers, stampanti a colori, scanner, masterizzatori, antenna satellitare per i collegamenti RAI-SAT in base alla Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Saranno intensificati i rapporti ed i **collegamenti "chat"** via **internet** con le scuole coinvolte nei progetti in rete.

Le aree disciplinari

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come "aree disciplinari". L'aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un'omogeneità dell'aggregazione e a una pari dignità di carico professionale.

In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto o di un'attività specifica, potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curriculum previa approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti anche in raccordo con il territorio.

Tempo scuola e orari delle lezioni

Il tempo scuola è organizzato in sei giorni per un totale di **30 ore settimanali**, utilizzando in parte le linee-guida per garantire la corretta attuazione di questo tempo- scuola, riguardano:

- le modalità di assegnazione dei compiti per casa agli alunni;
- i criteri per la distribuzione delle discipline e delle educazioni all'interno di ciascuna giornata scolastica, tenendo conto dei livelli di faticabilità, che ciascuna di esse comporta;
- i minimi e massimi orari delle discipline e delle educazioni

TEMPO SCUOLA

Il DPR 275/99, l'art. 7 del D. Lvo. N°59/04, la legge 169/2009 e la legge 107/2015 hanno prefigurato un'organizzazione del tempo scolastico secondo un'ottica progettuale e flessibile, nell'intento di assicurare l'aderenza del sistema di istruzione alle esigenze delle singole scuole nel rispetto delle peculiarità locali.

Punti di riferimento obbligati sono:

- ✓ il numero minimo dei giorni di lezione;
- ✓ il monte-ore annuale complessivo minimo previsto per ciascun Piano e per ciascuna disciplina;
- ✓ gli obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dal C.C.N.L..
- ✓ Costituiscono invece variabili di progetto, rimesse all'autonoma determinazione delle singole scuole:
 - ✓ l'adattamento del calendario scolastico;
 - ✓ l'orario settimanale complessivo e la sua ripartizione;
 - ✓ l'orario settimanale e giornaliero delle discipline e dei docenti.

Il tempo scuola, per l'anno scolastico 2016/17, è strutturato ai sensi della legge 107/2015 con l'utilizzazione dell'organico potenziato che ha consentito l'innalzamento del tempo scuola da 28 a 30 ore in tutte le classi.

DISCIPLINE	SOGLIA MINIMA SETTIMANALE		
	1^ cl.	2^ cl.	3^ - 4^ - 5^
Italiano	8	7	7
Matematica	7	7	6
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	4
Arte e immagine	1	1	1
Musica	2	2	2
Corpo movimento sport	2	2	2
Lingue comunitarie	1	2	3
IRC	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
	Tot. 30h	Tot. 30h	Tot. 30h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"NUNZIO INGANNAMORTE"



Classi	24 classi
Alunni	559
Risorse professionali	46 docenti curricolari; 9 docenti di sostegno; 2 docenti di Religione Cattolica 5 educatori comunali; 8 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	25 aule, una delle quali adibita a laboratorio per attività specifiche per alunni disabili. 1 laboratorio 3.0 ; 1 laboratorio linguistico; 1 laboratorio di informatica; 1 laboratorio musicale; 1 laboratorio scientifico; 1 laboratorio di cucina; 1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi; 1 palestra
Orario di funzionamento	Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 (29 ore di insegnamento curricolare ed un'ora di approfondimento della lingua italiana). 3 ore di attività pomeridiane per lo studio dello strumento musicale. Laboratori pomeridiani di recupero con i docenti curricolari. Lingue straniere: inglese e francese.

LABORATORIO 3.0

” L’Aula 3.0” fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l’attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l’organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l’uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l’applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

L’aula è priva di cattedra, la classica lavagna nera (con i gessetti) è sparita troviamo banchi modulari adatti ad essere utilizzati per il lavoro di gruppo.

Vi è una lavagna interattiva di grandi dimensioni, 26 portatili, un videoproiettore connesso a un computer, collegato a sua volta a internet attraverso la rete WIFI della scuola e un carrello alimentatore.

In quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale, non interroga nessuno, anzi spiega che non è necessario imparare a memoria, ma d'ora in poi l'importante sarà apprendere un metodo basato sull'“Inquiry Learning”, cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca.

Le tecnologie digitali e gli arredi si muovono in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche. In questi ultimi dieci anni è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe, ancora oggi incentrato prevalentemente sulla lezione frontale. L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. Infatti, le esperienze messe in atto dal MIUR, hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti “virtuali”, in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli “ambienti quotidiani” di vita dello studente.

Curricolo scolastico

Discipline di insegnamento	Ordinario A-B-C-G-H-I	*Musicale D-E-F
Italiano	6	6
Storia e Geografia	3	3
Approfondimento della Lingua italiana	1	1
1ª Lingua comunitaria Inglese	3	3
2ª Lingua comunitaria Francese	2	2
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia/Informatica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Strumento musicale		3
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
TOTALE	30 ore	33 ore

***I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

La scuola secondaria di I grado offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. L'aumento delle iscrizioni registrato nell'anno scolastico 2015-16 ha motivato la distribuzione delle classi di strumento su altri corsi, pur mantenendo la struttura della classe omogenea di strumento che proviene comunque da un unico corso.

Lo studio degli strumenti suddetti è impartito nei seguenti corsi:

corso D → clarinetto; corso E → chitarra e pianoforte; corso F → violino.

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola secondaria di I grado.

Il gruppo classe si costituisce in seguito al superamento della prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate, solo ad alcuni alunni della classe, alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica e. Gli alunni che frequentano il corso fanno due rientri settimanali per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli obiettivi strategici del RAV hanno determinato da parte della Dirigenza la scelta della creazione di gruppi di lavoro e di commissioni che vadano ad implementare il confronto e la condivisione tra docenti delle finalità formative e del processo di miglioramento che coinvolge l'Istituto.

Il lavoro delle Commissioni "POF", "Curricolo verticale", GLI risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Le Commissioni sono organizzate in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

La "**Commissione POF**" è stata istituita per garantire unitarietà al Progetto d'Istituto e specificità ad ogni ordine di Scuola, è formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti e rappresentativa dei tre ordini di Scuola che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti.

L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa e al Piano Triennale Offerta Formativa. La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre al Collegio dei Docenti un POF attento alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali.

I membri della "**Commissione curricolo verticale**" riuniti per area disciplinare sono impegnati a:

- costruire prove autentiche da somministrare alla fine del Primo e Secondo quadrimestre nelle classi della Primaria e Secondaria di I Grado;
- individuare le rubriche di valutazione per i curricula disciplinari di competenza.

La progettazione di un curricolo unitario per la scuola di base ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto, nonché di costruire il cammino in continuità, avendo chiari i traguardi intermedi previsti per la Scuola dell'infanzia e per la Scuola primaria. La Commissione ha quindi individuato obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità omogenei e progressivi, al fine di garantire un percorso unitario per raggiungere i livelli di competenze previsti al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

I DIPARTIMENTI PER IL PROGETTO FORMATIVO

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa.

Hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Accoglienza nuovi iscritti

(deve essere collegata alle attività di orientamento)

La commissione continuità organizza attività che permettono di creare un clima di positiva accoglienza per i nuovi iscritti. Prepara la giornata aperta in cui la scuola può essere visitata da genitori e bambini di quinta elementare e un approccio alla scuola in una giornata di normale lavoro in cui i futuri allievi sono inseriti nelle classi e partecipano alle lezioni. La commissione predispone un incontro generale per la presentazione della scuola e colloqui individuali con i genitori, incontra le maestre dei futuri alunni e forma le classi prime.

Organigramma/funzionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Amendola Angela

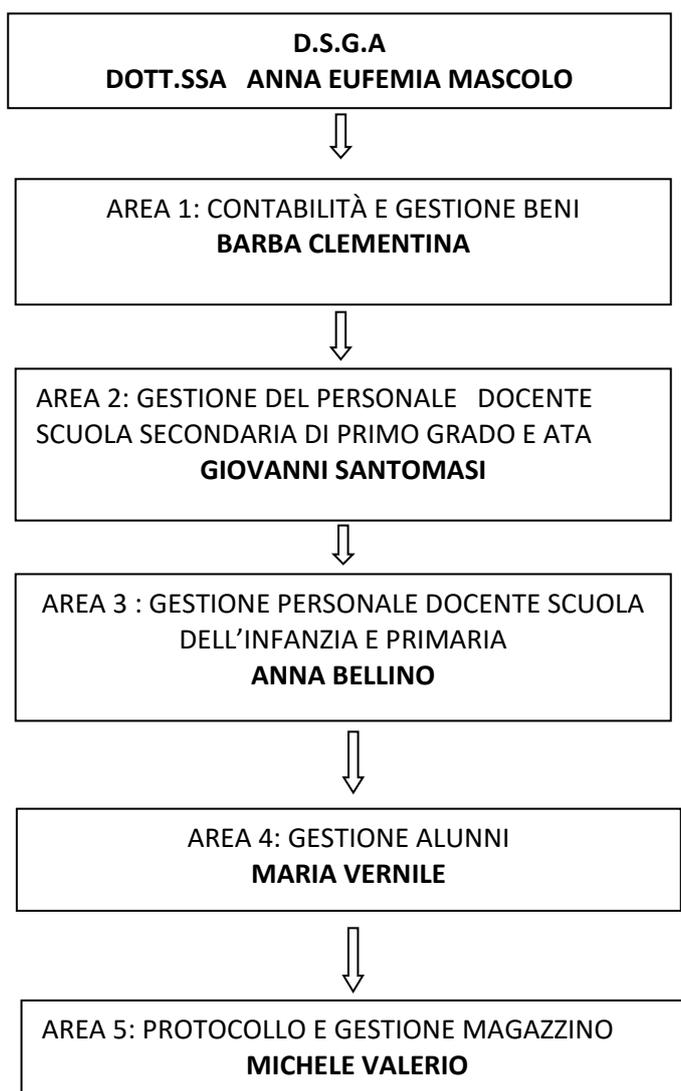
GIUNTA ESECUTIVA	
Presidente	Foggetta Maria
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Amendola
Genitori	Fiore Sandra Colavito Maria
Docenti	Cancellara Odilia
A.T.A.	Bellino Anna.
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Amendola
Direttore S.G.A.	Dott.ssa Anna Eufemia Mascolo
Componenti docenti	Caporaso Angelo A. La Volpe Grazia Nardulli Tommaso Peragina Giacomina Gesualdo Francesco Cancellara Odilia Cassano M.Francesc Buonamassa Claudia
Componenti genitori	Fiore Sandra Foggetta Maria Fighera Rossana Cardano Maria Colavito Maria Dimattia Tommaso Lapolla Giuseppe De Palo Vannisiso
Componenti A.T.A.	Deserio Cosimo Bellino Anna

COLLABORATORI DEL D.S.

Prof.ssa Michela Lauriero
Prof.ssa Francesca Rinaldi
Ins. Daniela Graziani Tota
Ins. Angela Petrafesa

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Area 1 Gestione POF	Prof.ssa Nunzia Tarantino
Area 2 Sostegno Lavoro Docenti	Prof.ssa Nicoletta Lombardi
Area 3 Interventi e Servizi Studenti	Prof.ssa Rosa Carone De Donato
Area 4 Gestione I.C.T.	Ins. Francesco Gesualdo
Area 5 Progetti Rapporti Territorio	Prof. Angelo Caporaso

ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



APERTURA AL PUBBLICO (Dal lunedì al sabato)

- in orario antimeridiano **10.00 - 12.00**

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici è presente personale scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

LA COMUNICAZIONE

Il concetto di comunicazione

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola. Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle "Conoscenze".

La comunicazione per l'Istituto Nunzio Ingannamorte ha una duplice valenza: è, da un lato, finalizzata alla diffusione delle informazioni sulla normativa vigente, sulle attività e sull'organizzazione dell'istituzione scolastica stessa, per tutti i soggetti-attori del progetto formativo; contemporaneamente, promuove sia per il personale scolastico sia per l'utenza una partecipazione condivisa alle finalità del servizio.

La comunicazione interna

La Dirigente Scolastica attiva le modalità più adeguate per realizzare una comunicazione efficace ed integrata, favorendo la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione e predisponendo indicazioni e conoscenze per le fasi istruttorie dei momenti decisionali. Le problematiche da affrontare vengono analizzate e discusse, in un primo momento, nei Consigli tecnici di intersezione, di Interclasse e di classe per soli docenti e/o in incontri informali, per rendere le decisioni del Collegio dei Docenti condivise e partecipate. L'informativa scritta viene data preliminarmente attraverso la verbalizzazione delle riunioni, da cui possono emergere in modo chiaro i temi trattati, gli obiettivi che ogni gruppo di lavoro e/o di commissione ha raggiunto e le proposte per gli incontri futuri.

Per quanto riguarda il Consiglio di Istituto, l'informativa è preventiva alla fase di delibera e immediatamente successiva alle sedute.

Il documento P.O.F., una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene diffuso all'interno dell'istituzione scolastica nei singoli plessi e illustrato ai genitori nelle assemblee e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe e rimane disponibile presso la segreteria dell'Istituto per tutti coloro che lo richiedono.

Oltre alla ricezione delle informazioni in formato cartaceo, per tutto il personale scolastico è prevista la possibilità di accedere al sito web dell'Istituto per quanto concerne i documenti, le informative e la modulistica di competenza. È onere dei fiduciari dei plessi, infine, visionare giornalmente la posta elettronica delle scuole d'appartenenza. Tali modalità puntano, nel lungo periodo, ad un potenziamento dell'utilizzo della rete Internet, ad una razionalizzazione della comunicazione e ad una economicità delle risorse.

A questo scopo per l'anno scolastico in corso la prof.ssa Francesca Rinaldi e la Funzione Strumentale Ins. Francesco Gesualdo si suddividono tra loro il lavoro di aggiornamento continuo del sito web della scuola, la cura del rapporto a livello tecnologico con il territorio e la promozione e diffusione all'interno dell'Istituto di attività di formazione e aggiornamento del personale.

La comunicazione esterna

Il rapporto con le famiglie

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal POF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola. Pertanto particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori delle/gli alunne/i, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. L'Istituto, sin dal momento delle iscrizioni previste per le future classi prime, illustra il Progetto Formativo e fa conoscere strutture e risorse di cui può avvalersi. In questa sede viene spiegato anche il "Patto Educativo di Corresponsabilità", allegato al presente documento: esso è atto formale che consente alla Scuola e alla Famiglia di impegnarsi al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, che vengono esplicitati e che indicano con precisione "confini" e livelli di partecipazione.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.

Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

A questo si aggiungono le preziose collaborazioni che i docenti stringono con i Rappresentanti di Classe dei Genitori di ogni plesso dell'Istituto al fine di migliorare il benessere scolastico delle/gli alunne/i, la crescita complessiva della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica; per la ricerca di soluzioni concrete alle esigenze e ai bisogni di volta in volta evidenziati dalla comunità scolastica, e a cui la scuola non può far fronte. Questa alleanza educativa deve rappresentare un punto qualificante della Scuola, senza la quale essa non può vedere realizzata la sua natura di sistema aperto.

Il rapporto con il territorio

Il nostro Istituto, come già più volte evidenziato, arricchisce l'Offerta Formativa attraverso un'ampia utilizzazione didattica delle aule decentrate del territorio abbandonando, in tal modo, la logica cognitiva dei saperi nozionistici ed enciclopedici per dare spazio ai saperi problematici, costruttivi e creativi.

La nostra Scuola si pone, quindi, come un "Sistema aperto" facendo propria la cultura che il Territorio esprime e nella quale l'alunno è immerso.

A tal fine l'Istituto instaura rapporti significativi con molteplici attori presenti sul territorio di competenza, siano essi Enti Pubblici, Enti privati accreditati, Agenzie formative, Associazioni e/o gruppi informali.

Proprio dalla complessità insita in tali rapporti, vi è la necessità di attivare processi comunicativi chiari, trasparenti, tempestivi, che permettano una gestione efficiente ed efficace del passaggio di informazioni. Diventa di fondamentale importanza per l'Istituto la gestione degli strumenti e delle azioni comunicative rivolti non soltanto al personale scolastico e agli utenti del servizio, ma

anche all'esterno: la Dirigente, per una valida e proficua governance della scuola mette in campo buone prassi comunicative, che puntino alla circolazione delle informazioni e alla costruzione di un modello comunicativo condiviso.

In questo processo le ITC sono un indispensabile supporto. L'Istituto N. Ingannamorte da anni si è dotato di un sito web nel quale inserisce in tempo reale informazioni utili all'utenza: modulistica, orari di funzionamento, impegni in calendario, progettualità dei plessi, attività svolte o in corso di realizzazione, incontri formali o iniziative di formazione/ informa.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
I PROGETTI PROPOSTI PER L'A.S. 2016/2017

Scuola dell'Infanzia

"PROGETTO CONTINUITÀ	Destinatari: Alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C Finalità: promuovere un passaggio sereno dei bambini all'ordine di scuola successivo.
PROGETTO "NOI... come un albero "	Destinatari: Tutti gli alunni delle sezz. A – B – C - D Valorizzare la tutela dell'ambiente e della natura come condizione di benessere. Progetto in continuità con la scuola Primaria.
PROGETTO MOTORIO "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"	Destinatari: Alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C Finalità: valorizzare il corpo come strumento di azione, conoscenze, relazione, comunicazione e di espressione. Referente: ins. Maria Rosaria Nolasco.
PROGETTO LETTURA	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B- C Finalità: favorire il piacere per la lettura e sviluppare la creatività, la fantasia e la logica.
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A- B-C Finalità: rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. Referente: ins. Maria Rosaria Nolasco.

Scuola Primaria

<p>“GIOCHI MATEMATICI” Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi III-IV-V della Scuola primaria. Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. Referente: ins. Franco Gesualdo.</p>
<p>FESTA DELL’ALBERO In continuità</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell’infanzia. Finalità: educare al rispetto e alla valorizzazione della natura.</p>
<p>NATALE...</p>	<p>Destinatari: classi quinte Finalità: comprendere il senso del Natale rapportato alle tradizioni del territorio gravinese.</p>
<p>MUSICAL “ LA BELLA E LA BESTIA”</p>	<p>Destinatari: classi quinta D e E della scuola primaria Finalità: realizzazione di uno spettacolo teatrale, con la valorizzazione delle diverse potenzialità espressive della personalità degli alunni.</p>
<p>“L’ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L’ORIENTAMENTO”</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi V del coro della primaria Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali. Referenti: prof. Mario Di Marzio e ins. Daniela Tota.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI Sport in classe</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria Finalità: potenziare l’attività motoria. Progetto in collaborazione con il CONI. Referente: ins. Caterina Delvecchio.</p>
<p>SPORT INVERNALI: SCI In continuità</p>	<p>Destinatari: classi quinte della scuola primaria e seconde e terze della Secondaria. Finalità: avviare alla pratica sportiva invernale. Referente: ins. Caterina Delvecchio.</p>
<p>FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE</p>	<p>Destinatari: Alunni di tutte le classi della scuola primaria Finalità: promuovere corrette e sane abitudini alimentari Progetto di educazione alimentare del Ministero. Referente ins Peragina Giacomina</p>
<p>PROGETTO LETTURA: IO... BRAVO LETTORE</p>	<p>Destinatari: alunni classi terze della scuola Primaria. Finalità: avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente ed alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.</p>

<p>PROGETTO YAMAHA: MUSICA A SCUOLA (cofinanziato dalle Famiglie)</p>	<p>Destinatari: Tutti gli alunni della scuola Primaria. Finalità: Imparare a suonare la tastiera fornendo le conoscenze musicali di base, avvicinando gli alunni a tutti i generi musicali.</p>
<p>Certificazioni in lingua inglese</p>	<p>Conseguimento di certificazioni in lingua inglese con esperti in madrelingua</p>

Scuola Secondaria di Primo Grado

<p style="text-align: center;">“GIOCHI MATEMATICI” Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria; Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. Referente: prof.ssa Rinaldi Francesca.</p>
<p style="text-align: center;">Scienze Naturali Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi III della Scuola secondaria Finalità: sviluppare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche.</p>
<p style="text-align: center;">“Natale ...”</p>	<p>Destinatari: classi seconde e terze. Finalità: comprendere il vero senso del Natale attraverso le parole (AMICIZIA-TOLLERANZA-ACCOGLIENZA). Referente: prof.ssa Maria Colavito</p>
<p style="text-align: center;">Progetto continuità: IL BOSCO</p>	<p>Destinatari: alunni classi prime scuola Secondaria e alunni classi V scuole primarie presenti nel territorio. Finalità: Promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale dell’alunno avendo cura di non interrompere il processo di apprendimento e di facilitare il passaggio fra i vari ordini di scuola. Referente: prof.ssa Nunzia Tarantino</p>
<p style="text-align: center;">“L’ orchestra giovanile per la continuità e l’orientamento”</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali, concerti e concorsi. Referenti: prof. Mario Di Marzio e ins. Daniela Tota</p>
<p style="text-align: center;">Giochi Sportivi Studenteschi: Corsa Campestre maschile e femminile "Torneo misto Pallavolo" “Torneo misto di pallapugno”</p>	<p>Destinatari: gruppo di alunni di diverse classi. Finalità: potenziare l’attività motoria. A conclusione delle gare è prevista una giornata all’insegna del divertimento. Referente: prof.ssa Salvatorina Olivieri</p>
<p style="text-align: center;">“Campus invernale –sci alpino”</p>	<p>Destinatari: alunni classi II e III della Secondaria e IV e V della Primaria Finalità: avviamento alla pratica sportiva invernale. Referente: prof. Angelo Caporaso</p>

Progetto Orientamento	Destinatari: alunni classi III Finalità: educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e altre scuole Referente: prof.ssa Rosa Carone De Donato
“Progetto CINEAGISCUOLA” Anche con film in lingua	Destinatari: alunni di tutte le classi Finalità: suscitare l’interesse per il cinema come esperienza di ascolto e fruizione. Referente: prof.ssa Nicoletta Lombardi.
Progetto teatro	Destinatari: alunni di tutte le classi Finalità: suscitare l’interesse per il teatro come esperienza di ascolto e fruizione. Referente: prof.ssa Nicoletta Lombardi.
*Settimana del codice CODE- WEEK	Destinatari: tutte le classi Finalità: sviluppare il pensiero computazionale per stimolare la creatività e per risolvere problemi di ogni tipo. Referente: prof.ssa Francesca Rinaldi/Gesualdo
“Generazioni connesse” Safer Internet centre	Destinatari: alunni della Primaria e della Secondaria Finalità: sviluppo delle competenze digitali per facilitare l’apprendimento e per acquisire un uso critico e consapevole dei social network e prevenzione del cyber bullismo.
“Stanotte guardiamo le stelle” Progetto lettura	Destinatari: alunni delle classi III Finalità: Favorire la riflessione sul tema dei profughi attraverso la lettura del libro e l’incontro con l’autore Ali Ehsani, protagonista del romanzo.
"Concerto Fine Anno"	Destinatari: alunni del corso musicale Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali.
“Giovani e alcolismo” Lions club Gravina Educazione alla salute	Destinatari: alunni classi III Finalità: educare a corretti stili di vita Referente: prof.ssa Rosa Carone De Donato
"La lotta al fumo” LILT Bari Educazione alla salute	Destinatari: alunni classi II Finalità: educare a corretti stili di vita Referente: prof.ssa Rosa Carone De Donato.
Uscite didattiche e Viaggi d’istruzione	Destinatari: Alunni di tutte le classi Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell’ambiente, in relazione alle attività didattiche. Referente: Prof.ssa Nicoletta Lombardi.
Certificazioni in lingua inglese	Conseguimento di certificazioni in lingua inglese con esperti in madrelingua.

*La nostra Scuola prenderà parte alla *Settimana Europea della Programmazione Code Week*, che si svolgerà contemporaneamente in ogni parte d'Europa, per offrire a tutti gli alunni l'opportunità di iniziare a programmare. Tutti potranno divertirsi in modo costruttivo vedendo le proprie idee prendere forma, infatti, serve proprio a questo il pensiero computazionale: stimolare la creatività!

Noi come Scuola, siamo orgogliosi di prendere parte all'iniziativa in quanto al nostro Paese è stato affidato il coordinamento generale a livello europeo. Attraverso una mappa interattiva saremo guidati verso un'opportunità unica di apprendimento e di conoscenza.

Sarebbe opportuno non limitare e promuovere il pensiero computazionale solamente alla settimana europea ma di continuare, durante l'intero anno scolastico, a fare riferimento a questo insieme di saperi, concettuali e metodologici, che devono diventare patrimonio di tutti favorendone l'inserimento nei curricula dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Una Scuola Digitale ha bisogno, soprattutto per il suo successo formativo, di questo tipo di attività che permettono di avere ricadute positive sugli alunni.

FRUIZIONE DI SPETTACOLI TEATRALI

“Io Speriamo che me la cavo”	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi I Finalità: suscitare interesse per il teatro Referente: prof.ssa Nicoletta Lombardi</p>
“Don Chisciotte” “Don Tonino Bello”	<p>Destinatari: Alunni delle classi II e III Finalità: suscitare interesse per il teatro Referente: prof.ssa Nicoletta Lombardi</p>
“Se questo è un uomo”	<p>Destinatari: Alunni delle classi III Finalità: sviluppare competenze che consentano la migliore fruizione di uno spettacolo teatrale Referente: prof.ssa Nicoletta Lombardi</p>
Teatro: “Calais Bastille”	<p>Destinatari: Alunni di tutte le classi III Finalità: comprensione della lingua francese Referente: prof.ssa Rosa Paternoster</p>
“Romeo a Juliet”	<p>Destinatari: Alunni delle classi II Finalità: Comprensione della lingua inglese Referente: prof.ssa Luigina Franco</p>

NOTA BENE

Per quanto non specificato nel presente documento si rimanda al testo già pubblicato del PTOF triennale, nel portale MIUR SCUOLA IN CHIARO e sul sito web del nostro Istituto compresi gli allegati.